

INFORMATIVA PER IL PREDEPOSITO **(Autodonazione del sangue)**

L'intervento chirurgico per Lei programmato può comportare una perdita ematica che richiede un apporto di sangue (trasfusione).

Nonostante l'elevata sicurezza delle unità di sangue omologhe (da donatore) non si può escludere in modo assoluto che con il sangue possano essere trasmesse infezioni (per es. epatite o AIDS) o che si possano verificare inconvenienti dovuti ad incompatibilità.

Il **prelievo di sangue autologo** (cioè prelevato allo stesso paziente cui è destinato), rende possibile evitare o quantomeno ridurre notevolmente l'utilizzo di unità ematiche omologhe.

Il prelievo di sangue autologo effettuato prima dell'intervento può venire integrato da altre procedure, (recupero del sangue perso durante o dopo l'intervento) per ridurre ulteriormente la necessità di ricorrere ad una trasfusione omologa. Se il sangue autologo prelevato non dovesse essere sufficiente verrà utilizzato anche sangue omologo.

Le sarà chiesto prima di effettuare il deposito di sangue autologo di firmare il consenso informato per l'autodonazione e la sacca di raccolta alla presenza del medico del Servizio Immuno-Trasfusionale (SIMT). Con tale firma dichiara di sottoporsi volontariamente alla procedura di autotrasfusione, di esonerare gli operatori da ogni responsabilità conseguente la mancata disponibilità del sangue per incidenti tecnici che dovessero eventualmente verificarsi durante la lavorazione dell'emocomponente stesso, di essere a conoscenza che le unità depositate rimangono a disposizione fino alla scadenza e che su ogni deposito verranno effettuati gli esami di legge (Epatite B, C, HIV).

Il medico SIMT in funzione delle esigenze terapeutiche Le consiglierà una appropriata terapia con ferro per uso orale, Le consegnerà un attestato di autodonazione in duplice copia (una per Lei ed una per il reparto) e concorderà con Lei un eventuale secondo o terzo predeposito fissandone la data.

Possibili complicanze ed effetti collaterali dell'autodonazione del sangue

Il prelievo e la reinfusione di sangue autologo presentano scarsi rischi.

Raramente la puntura venosa provoca una infiammazione o un danneggiamento del vaso sanguigno e/o di un nervo. Modeste reazioni cardiocircolatorie nell'ambito della procedura di prelievo non rappresentano alcun pericolo. Disturbi del ritmo cardiaco, insufficienza respiratoria sono molto rare.

Indicazioni

Il deposito di sangue autologo (circa 300ml di sangue intero) viene effettuato presso la sala prelievi del SIMT dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle 11.30. Può presentarsi direttamente senza prenotare la prestazione e non è necessaria alcuna impegnativa medica. E' invece assolutamente indispensabile che sia in possesso di cartella clinica e per autotrasfusione, data dal reparto (capo sala). In caso di ulteriori predepositi, non sarà necessario portare alcuna documentazione.

Raccomandazioni

- Non recarsi al prelievo di sangue autologo a digiuno, bensì fare una colazione leggera: caffè, tè, orzo e biscotti secchi, evitare il latte e derivati.
- Preventivare una durata di circa un ora per ogni seduta di prelievo.
- Dopo il prelievo riposarsi secondo le indicazioni del medico, almeno per 10 minuti.
- Non è consigliabile guidare.
- Nei giorni successivi al prelievo bere acqua in abbondanza e assumere la terapia consigliata.
- Nel giorno del prelievo evitare sforzi particolari od attività pericolose.